

## Bollettino n. 1181 del 25 settembre 2012

### "La seduzione dell'alcol e della droga"

Relatori:

dott. **Gianpaolo Brusini**, tossicologo  
e dott. **Laura Pernice**, psicologa

Anno Sociale: 2012/2013

Presidente: **Giuseppe Chiesa**

Segretario: Sereno Locatelli Milesi

**SOCI PRESENTI : 22** Agazzi, Arrigoni, Bergamaschi, Boselli, Bosisio, Chiesa, Civettini, Crippa Sardi, Dall'Olio, Facchin, Frizzi, Gallarati, Gervasio, Ghidini Testa, Longo, Lorenzi Agostinelli, Maestri, Mazzoleni, Moioli, Nusiner, Poloni, Trapletti.

**SOCI CHE HANNO SEGNALATO L'ASSENZA :** Buelli, Colani, Cominelli, Cugno Garrano, Dolci, Ferigo, Gelmi, Labianca, Lamera, Maccarone, Mangili, Oriani, Radici, Roche, Ruggeri, Sacerdote, Salvoni, Signori, Vitali.

**SOCI IN TEMPORANEO CONGEDO : 3**  
Crippa, Robba, Zambaiti.

**CONIUGI e FAMILIARI : 15** Simone e Alberto Arrigoni; Ambra Bergamaschi; Alessandra Chiesa; Isabella, Andrea e Marta Civettini; Laura e Elisabetta Dall'Olio; Enrico Longo; Cristiana Maestri; Anna Nusiner; Marinella Trapletti; Marilù e Riccardo Zambaiti.

**OSPITI DEL CLUB: 13**  
AG Pietro Giannini e Sissi; dott. Gianpaolo Brusini e signora Francesca; dott. Laura Pernice; Chiara Amadei, Presidente Rotaract Club Bergamo Città Alta; Riccardo Gamba, Presidente Interact Club Bergamo con i Soci: Elena Baschenis, Federico Facchin, Benedetta Frizzi e Laura Callegari; Cinzia Minola Rebba, Presidente Inner Wheel Club Bergamo; Trish O'Quinn.

**SOCI PRESSO ALTRI CLUB : 3** Chiesa e Maccarone il 22 settembre alla Giornata dei Presidenti; Gelmi il 26 settembre al RC Treviglio e della P. B.sca.

**OSPITI DEI SOCI : 2** Anna Valtellina e Ivana Suardi.

**SOCI DI ALTRI CLUB : 0**

**TOTALE EFFETTIVO : 52 Soci**

**SOCI D.O.F. : 13**

**Percentuale presenze : 22 + 2 = 61,538%**

**ASSIDUITA' MESE DI SETTEMBRE: 62,196%**



## ROTARY CLUB BERGAMO NORD

Servire al di sopra di ogni interesse personale

**2040° DISTRETTO ITALIA  
DEL ROTARY INTERNATIONAL**



### "Pace through service"



"La Seduzione della Droga e dell'Alcol" sono stati i temi cruciali della conviviale del 25 settembre.

Dopo il benvenuto di apertura da parte del Presidente **Giuseppe Chiesa** ai soci presenti, ai relatori, ai numerosi ospiti presenti e, grazie all'impegno del nostro socio Severino Frizzi, considerato il tema della serata, ai giovani del Rotaract e dell'Interact accompagnati dal loro presidente, la parola passa al socio **Fabio Bergamaschi**.

Con l'entusiasmo e con la passione che lo caratterizza Fabio illustra ai presenti l'importante missione svolta dall'Associazione Italiana contro la diffusione della Droga - **AIDD** - di cui da due anni ricopre il ruolo di responsabile a livello provinciale. Dopo una rapida presentazione delle finalità dell'associazione nata alla fine del 1997 per iniziativa congiunta di una sessantina di Club Rotary e Lions ubicati in Lombardia.

Una altrettanto rapida carrellata delle finalità dell'associazione oggi più che mai attiva e che oggi opera a fianco della Associazione Genitori Atena.

Un impegno congiunto sostiene Fabio per realizzare azioni concrete, in merito ad un tema quello dell'alcolismo in continua crescita tra i giovani.

Una situazione preoccupante che vede Bergamo caratterizzarsi come una provincia che registra un tragico aumento del fenomeno: 12% dei giovani già all'età di 11 anni fa uso di alcol; all'età di 12 anni si manifestano già casi di dipendenza, a 15 anni il 38 % dei giovani pratica il "big drinking" ovvero lo sbalzo totale!

Dati allarmanti che ci introducono immediatamente nel vivo della serata passando la parola al Dr. **GianPaolo Brusini**, tossicologo forense e per oltre dieci anni responsabile scientifico della Comunità di san Patrignano, nonché ideatore di

**OTTOBRE : MESE DEL SERVIZIO PROFESSIONALE**

## **Il PRESIDENTE Giuseppe Chiesa**

è reperibile al:

tel.: + 39 035 4204728 - Fax +39 035 420432

cell. +39 338 7242544

e-mail: giuseppe.chiesa@gavazzeni.it

## **Il SEGRETARIO Sereno Locatelli Milesi** è reperibile

al tel.: +39 035 541075 cell. 347 0612044

## **La Segreteria operativa R.C. Bergamo Nord:**

**Barbara Nappi** – Passaggio S. Bartolomeo, 7 24121

Bergamo. Tel. e fax: +39 035-223020

e-mail: [bergamonord@rotary2040.it](mailto:bergamonord@rotary2040.it)

website: [www.rotarybgcnord.it](http://www.rotarybgcnord.it)

## **Anno rotariano 2012 -2013**

Dirigenti e Consiglieri del Club

### **Consiglio Direttivo:**

**Presidente:** Dr. Giuseppe Chiesa

**Past Presidente:** Dr. Luca Sacerdote

### **Vice Presidente e Presidente Eletto 2013-14:**

Avv. Carmelo Maccarone

**Segretario:** Dr. Sereno Locatelli Milesi

**Tesoriere:** Dr. Daniele Gervasio

**Prefetto:** Ing. Francesco Maestri

**Consiglieri:** Filippo Crippa Sardi, Claudio Ferigo, Francesco Maestri, Vittoria Signori.

### **Presidenti di Commissione**

- Effettivo: Dr. Giorgio Dall'Olio

- Relazioni Pubbliche: Ing. Giuseppe Mazzoleni

- Amministrazione: Dr. Daniele Gervasio

- Programmi: Dr. Caterina Lorenzi Agostinelli

- Giovani Generazioni: Severino Frizzi

- Delegato per la Rotary Foundation: Dr. Vittoria Signori

### **MOTTO PER IL ROTARY 2012-2013:**

**"Peace through Service"**

### **La Pace attraverso il Servizio**

Presidente del Rotary International

2012-2013 **Sakuji Tanaka**

### **Governatore Distretto 2040:**

**Marco MILANESI**

Segreteria: Via Cimarosa, 4 – 6° P

Milano - 20144

Tel: 02-3311787 - Fax: 02-3311262

e-mail: [segreteria@rotary2040.it](mailto:segreteria@rotary2040.it)

**SITI ROTARY IN INTERNET:** i nostri soci potranno trovare tutte le novità ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>;

ROTARY ITALIANO: <http://www.rotary.it>;

ROTARY DISTRETTO 2040:

<http://www.rotary2040.it>

### **Sede delle conviviali:**

Ristorante Antica Perosa c/o Starhotels Cristallo Palace

Via Betty Ambivere, 35 - Bergamo

molteplici progetti di educazione e prevenzione alle tossicodipendenze.

San Patrignano un tema caro al nostro Club e al nostro Presidente che ha sempre sostenuto questa iniziativa.

Il Dr. Brusini ci conduce attraverso una splendida cornice filosofica che da Platone passa a Nietzsche sino ai giorni nostri per cercare di capire e di dare una risposta al problema dipendenza:

“Perché una persona utilizza sostanze allucinogene”? Cosa induce un giovane a cercare in sostanze anestetizzanti una soluzione ai diversi problemi della vita, quei problemi che non sono altro che una parte naturale del vivere stesso!”

Il disagio, sostiene il nostro relatore, è il grande protagonista che accomuna diverse storie di San Patrignano e non solo, un disagio che quindi va oltre il caso individuale e sembra connotarsi sempre di più come un disagio culturale; “Se non si riesce a dare un senso alla vita allora si vive di insignificanze, si vive una vita senza incanti”.

L'eroina, le droghe e tutte le sostanze stupefacenti ti aiutano quindi ad anestetizzarti da una vita che non riesci a sopportare, ti aiutano a superare le paure e le incertezze della vita, quelle incertezze che sono una fase di passaggio per tutti noi. La cocaina provoca eccitazione, forza, energia, quella forza ed energia che ti dovrebbe aiutare a superare le difficoltà del vivere di ogni giorno e che molto spesso i giovani trovano anziché in se stessi, nel loro contesto di vita e nel contesto sociale che li circonda nelle sostanze allucinogene o anestetizzanti.

La droga e l'alcol come risposta facile ad un “male di vivere” che è nell'uomo e che dovrebbe trovare una risposta nell'uomo stesso e nelle sue sicurezze costruite lentamente dalle sfide di ogni giorno.

La soluzione sostiene quindi il Dr. Brusini, che da tossicologo forense prima impegnato nel determinare le cause di morte tra i giovani, ha deciso di trasferire le sue competenze nella prevenzione del fenomeno, sta nell'impegno attivo a ridare il senso del vivere ai giovani.

La nostra responsabilità di adulti sta quindi nel capire i disagi nell'educare più che nell'istruire, nell'essere d'esempio ai figli, ai giovani e a tutta la comunità;

“I cuccioli guardano l'esempio, essere quindi esempio come adulti, riempire di senso e di significato la vita dei giovani sia come genitori, come educatori, come società”.

La Prevenzione quindi diviene fondamentale e proprio su questo tema viene richiamato l'intervento della d.ssa **Laura Pernice**, psicologa e psicopedagogista che subito ci illustra sull'importante impegno suo e dell'associazione AIDD nelle scuole, tra gli studenti tra i giovani spesso coinvolti in un difficile processo di recupero di un progetto di vita.

Un lavoro fatto di scoperta quello di Laura, di dialogo continuo con i ragazzi, di ricostruzione per molti di un'autostima perduta o mai scoperta: “Vi è fatica tra i giovani ad esprimere le proprie emozioni” ed è qui che si deve intervenire aiutando ciascuno di loro ad ampliare la conoscenza di sé”.

Si lavora su emozioni, su sentimenti per superare molto spesso la solitudine in cui migliaia di giovani si sentono, molte situazioni nascono proprio lì, dove la persona si sente sola.

Non esiste contrapposizione tra buono e cattivo dice la D.ssa Pernice con un tono commosso “là dove la persona

è triste è perché manca la scoperta della felicità, ed è là dove noi dobbiamo intervenire.”



Un tema, quello trattato questa sera, certamente caro al Presidente che chiude la serata, dopo aver dato spazio ad alcuni interventi e ad alcune testimonianze dei giovani, con una citazione di Roberto Vecchioni, noto cantautore nonché insegnante di Liceo, :”La nostra Società non insegna più ai ragazzi ad emozionarsi”, vi è poca conoscenza della presenza del dolore e della possibilità di superamento di esso e allora droga, alcol e tabagismo rappresentano molto spesso la sola ed unica risposta.

C.A.

## PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI DEL CLUB

OTTOBRE 2012

**Martedì 02 : Conviviale sospesa e sostituita con l'Interclub di giovedì 4 ottobre** ore 18,30 al Chiostro di San Francesco in Città Alta per l'anteprima della **Xª Edizione di BergamoScienza**. Prenotazione richiesta.

**Martedì 09 :** ore 20 in sede con coniugi **”Visita del Governatore Marco Milanese”**.

**Martedì 16 :** ore 20 al Ristorante “Al Pitentino” in Via Alberto Pitentino n° 16 **Fulvia Castelli** sul tema dell'Effettivo.

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i sigg.ri Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare “sofferenze” in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento, grazie  
Prefetto: Francesco Maestri : 335 6071305  
Segreteria operativa del Club : 035 223020

**BOLLETTINO N. 1181  
DEL 25 SETTEMBRE 2012**

## NEI CLUB DEL GRUPPO OROBICO

**Tutti i Club del Gruppo Orobico  
sono impegnati nell'Interclub**

### Il Rotary per l'anteprima di BergamoScienza

**Giovedì 4 ottobre 2012** presso il **Chiostro di San Francesco in Città Alta** anteprima della mostra **”more Space to Space”**, allestita da BergamoScienza, quale evento principale della Xª edizione del festival, in collaborazione con la NASA, ESA e ASI.

**ore 18,30 l'apertura della mostra** (per dar modo ai ragazzi di avere tempo per una visita esauriente), alle **ore 19,30** breve saluto dei Presidenti e alle **ore 20,00** apertura del buffet.

Sempre presso il Chiostro di San Francesco sarà possibile visitare, la stessa sera, una mostra (**”Evoluzione della propulsione sottomarina: dalla manovella alle celle di combustibile”** proposta dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia - sezione di Bergamo) e due laboratori (**”Click... e la luce fu”** organizzata dalla Fondazione Bergamo nella storia e **”Alla ricerca del tempo perduto”** sponsorizzata dall'Area Innovazione Confindustria Bergamo) eccezionalmente aperti per i Soci Rotary in anteprima.

La serata, rivolta a tutti i Soci con relativi coniugi, è particolarmente indicata per un pubblico giovane e pertanto è auspicabile una numerosa presenza di figli e nipoti (**da ricordare che per i ragazzi fino a 15/16 anni di età non verrà addebitato alcun costo per la conviviale**).



### OTTOBRE: Auguri di



#### **BUON COMPLEANNO AI NOSTRI SOCI:**

Filippo **Crippa Sardi** il 2; Claudio **Cominelli** l'8;  
Roberto **Labianca** il 17; Severino **Frizzi** il 20.

#### **BUON ONOMASTICO ALLE NOSTRE SIGNORE:**

Franca Albertoni il 4, Rosaria Lamera il 7, Celestina Zadra il 14, Laura Boselli, Laura Dall'Olio e Laura Robba il 19.



### UNA DIVERSA PROFESSIONALITÀ O UNA PROFESSIONALE DIVERSITÀ?

L'estate che ci siamo lasciati alle spalle ci ha confermato la drammaticità di una crisi che non accenna a mollare la presa. Nel panorama della crescente difficoltà dell'Eurozona l'Italia rischia di pagare un caro prezzo.

Il Governo ha dovuto correre ai ripari, non in base ad un progetto, non per scelta o per strategia, ma per procedura d'urgenza. E un po' la stessa cosa è successa nelle aziende, dove i tempi in cui per i manager c'era licenza d'uso delle carte di credito fino alla fusione è finito, non per una lungimirante idea di ottimizzazione dei costi, ma per le necessità dettate dalla scarsità dei mercati.

Per quanto riguarda il Rotary questo non deve avvenire. Noi non possiamo decidere solo quando sarà assolutamente necessario (e magari troppo tardi), ma per lungimiranza, per abitudine a programmare con professionalità, perché la professionalità non è una scelta, ma è la caratteristica secondo la quale, qualsiasi mestiere facciamo, possiamo rendere dei buoni servizi alla nostra comunità.

In un momento economico così delicato per il nostro Paese, la professionalità (termine che già alla sola pronuncia dà l'idea di qualcosa da utilizzare solo in caso di estremo bisogno, un po' come il nucleare dopo Chernobyl) è quella che ci deve dare una mano a contribuire a migliorare la situazione. Diceva Elio Cerini nella sua allocuzione all'Assemblea dell'anno 1997/98: "Sono assolutamente convinto che il Rotary deve occuparsi dei problemi del mondo del lavoro e che i service dei Club devono concernere in modo prioritario azioni ed interventi in quest'area".

Per questo dobbiamo affrontare questi problemi nel Club e nella comunità con la stessa determinazione, intelligenza, competenza e capacità che mettiamo nelle nostre professioni, qualunque esse siano.

Ma come possiamo farlo se pensiamo di prescindere da un'organizzazione di pensiero, rinunciando al nostro complesso di competenze, dal momento che una delle frasi più ripetute è: "... sì, ma il Rotary non è un'azienda!" ?

Allora vorrei approfittarne per chiarire un punto (ahimè sapevo che prima o poi mi sarebbe toccato di doverne parlare). Che il Rotary non sia un'azienda è quasi un'ovvietà giuridica, infatti è un'Associazione. Pertanto nessuno ne trae un profitto economico, non vi sono collaboratori retribuiti, non vi sono dipendenze gerarchiche. Non vi è in pratica alcun margine di recupero personale quantificabile economicamente, ma proprio per questo l'impegno non è discutibile. Se fosse legato ad una retribuzione negoziabile, sarebbe esso stesso ne-

goziabile, ma dal momento che questo impegno è una libera scelta è sacro e quindi ancor più impegnativo (frase che ho sentito dire un paio di anni fa da una neo socia e che mi sono scolpito nella memoria).

E quindi, anche se il Rotary non è un'azienda, la nostra professionalità deve essere quindi totale e deve essere in linea con il comportamento rotariano, ben definito nella prova delle quattro domande (non le ripeto qui, a beneficio di chi non dovesse conoscerle, in modo che il doverle andare a cercare le fissi bene nella memoria); dobbiamo avere le quattro domande chiaramente sotto gli occhi, perché si abbia sempre più un confronto etico di competenze intelligenti, per metterci continuamente in discussione, per recepire i nuovi modi di interpretare il Rotary, il modo di viverlo, dando credibilità ai nostri gesti ed alle nostre parole senza attenuanti e senza coperture.

Nel film "Il Maestro di Vigevano" di Elio Petri, il direttore Pereghi soleva iniziare l'anno accademico declamando con tono enfatico e greve il detto latino: "Quieta non movere, mota quietare". E questo mi torna in mente, e mi fa tristezza, ogni volta che, in mezzo alla gioia dei successi ottenuti, vedo ancora casi di chiusura, nella mentalità e nei fatti, di persone che non sanno osare per proporre diversi comportamenti.

Questa è un'ombra mortale per il futuro del Rotary. Oggi più che mai le nostre competenze devono consentirci il coraggio di non nasconderci, di non specializzarci in inutili accorgimenti, fughe, tentativi di rimandare le nostre decisioni, ma di uscire dal branco, di proporre le nostre scintille individuali, di non pensare mai che il nostro lavoro sia finito, che abbiamo fatto abbastanza; il coraggio di non costruire sul minimo. Non si possono servire grandi valori con piccole attenzioni.

Il Rotary è superiore. E siccome è superiore andrebbe esercitato da persone superiori. E per questo che noi rappresentiamo, dobbiamo rappresentare, la miglior risorsa professionale della nostra società. E allora qual è il nostro ruolo? Il nostro ruolo è quello di distribuire le nostre competenze. Ofelèe fa el to' mestèe si diceva a Milano, qualche volta invece si ha l'impressione che pensiamo di poter delegare il nostro compito, ma non si può giocare a tennis stando da entrambi i lati del campo. Scegliamo la parte e mettiamo in campo la nostra competenza, il nostro talento organizzativo, la nostra volontà.

Il Rotary ha bisogno di chi sa porsi una meta ed ha le competenze per inventarsi una strategia per realizzarla, senza badare alle difficoltà. Il Rotary ha bisogno di serietà di intenti supportati da conoscenze specifiche, lo spirito di servizio e' efficace solo se intelligentemente e professionalmente supportato.

Ma questo non significa essere tristi ed ammalati di serietà, il Rotary non è sofferenza e dolore, l'essere rotariano non comporta tristezza, difficoltà, preoccupazioni, la tristezza deriva solo dall'ottusa e talvolta ridondante chiusura in comportamenti spesso obsoleti ed inutili. Al contrario allegria significa anche saper mutare il nostro carattere, cioè le nostre caratteristiche, frequentemente e senza fare tragedie; così come le persone cambiano di ruolo, mutiamo le nostre strategie, professionalmente, quando cambiano le condizioni. Proviamo e riproviamo, quando vinciamo brindiamo alla vittoria, quando perdiamo riprendiamo con lena la rincorsa, ammettiamo i nostri limiti senza tristezza e gioiamo senza prosopopea.

Per tutto questo ci vuole una bella grinta. Ma il Rotary è un diritto che deve essere conquistato sul campo, costruendo, attraverso la nostra professionalità, LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO.

Marco Milanese

